

Oggi continuiamo con la serie che abbiamo iniziato la settimana scorsa nella quale esaminiamo l'articolo nella pagina delle Pubblicazioni nel sito della Chiesa. Il titolo della serie è lo stesso dell'articolo, 4½ Anni Straordinari, questa essendo la Parte 2da.

Lo dirò ogni volta che lo leggiamo, perché per me questo è incredibile. È difficile per noi ricordare con il passare del tempo quello sapevamo in determinati momenti, cosa che diventa un po' una sfida, però è di grande ispirazione quello che abbiamo compreso in tempi diversi.

Alcune delle cose scritte in questo articolo sono di grande ispirazione, incredibili nel comprenderle, e ancor più adesso di quanto lo fu quando questo articolo fu messo sul blog il 30 maggio del 2013. È passato già parecchio tempo e sono successe molte cose. Studieremo tutto questo articolo in questa serie di sermoni, parlando di questo tema.

Nella *1ma Parte* abbiamo terminato spiegando come Dio opera in maniera diversa con un profeta dal modo in cui opera con un apostolo. Questo mi è di grande ispirazione sotto molti aspetti, perché c'è una grande differenza nel modo in cui Dio opera con questi. Questo ci aiuta a comprendere come Dio lavora con noi, come ci plasma e ci forma, come Lui opera per trasformarci. Si tratta di un incredibile processo.

Riprenderemo ripetendo quello che è stato detto negli ultimi paragrafi la settimana scorsa. Riprendiamo nel paragrafo che comincia dicendo "Anche se ho scritto il libro *2008 - La Testimonianza Finale di Dio...*" Riprendiamo da qui:

Anche se ho scritto il libro *2008 - La Testimonianza Finale di Dio*, non ho capito tutto ciò che è stato scritto. Dio mi ha ispirato a scrivere delle cose che concernano degli eventi profetici, ma come con tanti dei profeti, non ho capito tutto quello che mi ha dato. Nel tempo di Dio e secondo il disegno che Lui sta realizzando, Lui rivela sempre di più sugli eventi profetici che mi ha ispirato a scrivere.

Di nuovo, questo può qualche volta esser difficile comprendere, ma la realtà è che Dio ha una ragione per rivelare di più in certi specifici momenti nel tempo. Dio non ci dà la comprensione di ogni cosa tutta in una volta. Leggendo, noi si può aver l'impressione di comprendere tutto quanto, ma in realtà non è così. Dio continuerà a edificare su alcune cose nello stesso modo che ha fatto con altre cose che ha rivelato nel tempo. Non è diverso con questo.

Con rispetto al libro *2008 - La Testimonianza Finale di Dio*, abbiamo smesso di promuovere questo libro. Invece, stiamo ovviamente promuovendo l'ultimo libro visto che alcune cose sono cambiate dovuto al proposito di Dio è ciò che sta facendo. Quello che fu profetizzato potrebbe finir con l'essere molto peggio, persino peggio di quello che è scritto nel libro *2008 - La Testimonianza Finale di Dio*. Questo dipenderà dalla gente, dalle sue scelte. Dipenderà se essa si umilierà con quello che succederà. Dio sta facendo vedere che è misericordioso e sta

concedendo più tempo a beneficio della gente, per dare un'opportunità che essa ascolti, se lo vuol fare.

Il modo in cui Dio sta ora lavorando con il mondo per portare questa era ad una fine è cambiato da come avevamo prima capito. Prima la sentenza di Dio doveva essere semplicemente eseguita, certe determinate cose, di una determinata dimensione, o anche peggio, dovevano succedere in determinate nazioni. Ma questo tuttora dipende da come la gente risponderà.

E molte delle cose che sono lì scritte sui Tuoni e tutto il resto, nulla è cambiato, è tutto solido e assoluto; sono cose che succederanno. Certe cose hanno già avuto luogo ma non ancora nelle dimensioni che succederanno. Questo ultimo libro lo promuoveremo. Faremo della pubblicità per quest'ultimo libro. Leggendolo e comprendendolo, la gente, se avrà il tempo potrà trovare anche gli altri libri e leggerli con una migliore comprensione.

È per via di questo che io non sempre so o capisco ciò che Dio mi ha dato che è profetico. Poi, come apostolo e ministro, ho insegnato su quelle cose che Dio mi ha rivelato come profeta. Il compito di un profeta (la funzione) non è come quello di un apostolo.

La Bibbia parla di due tipi diversi di profeta. Questo dipende da come Dio opera con loro. Come ho spesso spiegato, e come viene riportato nel retro della copertina del libro che spiega cos'è un profeta, che spiega quello che potevo dire, perché non potevo dire di più... perché francamente stavo resistendo questa realtà. Eppure è questa la definizione di un profeta, uno che viene ispirato nel comprendere e di parlare di cose profetiche. Questo non vuol dire che Dio ispiri cose profetiche sul futuro. C'è una differenza. Questo lo si può vedere in tante delle scritture. Dio ha usato i profeti in modi diversi, specialmente nei primi tempi della Chiesa. Il loro compito non era di scrivere sul futuro. Loro venivano ispirati da Dio per spiegare, per dare comprensione sulle cose che erano state profetizzate.

Il compito di un profeta (la funzione) non è come quello di un apostolo. Un profeta semplicemente scrive o parla su quello che Dio gli ha dato, e non spiega o elabora su di esso; tuttavia, un apostolo sì – insegna ed espone sulla “**verità presente,**” la dottrina e le profezie alla Chiesa.

Quello che vediamo in tanti scritti di Paolo, di Pietro, di Giovanni, sono cose che Dio aveva loro dato, che Gesù Cristo aveva loro dato da predicare. Ma non fu fino a più tardi che troviamo un resoconto, in 2 Tessalonesi 2, nel quale a Paolo fu dato qualcosa di profetico, nonostante lui non fosse un profeta. Dio gli diede questo da passare alla Chiesa, di modo che la Chiesa potesse capire che Gesù Cristo non sarebbe ritornato fin quando un'Apostasia non avrebbe avuto luogo nella Chiesa di Dio. Una volta successa, l'intera Chiesa avrebbe saputo del suo ritorno imminente. Poi, più tardi, Giovanni scrisse il libro profetico della Rivelazione. Continuando:

Un profeta semplicemente scrive o parla su quello che Dio gli ha dato, e non spiega o elabora su di esso; tuttavia, un apostolo sì – insegna ed espone sulla “**verità presente,**” la dottrina e le profezie alla Chiesa. [Questo è il suo compito]

Herbert W. Armstrong insegnò sulla verità riguardante la profezia circa le nazioni moderne di Israele...

Voglio qui aggiungere qualcosa. Non si tratta di profezia, ma Dio dà agli apostoli cose che hanno a che fare con la verità ogni qualvolta Lui sceglie di rivelare la verità alla Chiesa. Questo è diverso molto diverso dalla profezia, ovviamente. Si tratta di verità che viene attraverso gli apostoli. È in questo contesto che ci sono scritture che parlano dell'importanza di questo, che è il modo in cui Dio plasma e forma la Sua gente.

Herbert W. Armstrong insegnò la verità che riguardava le profezie sulle nazioni moderne di Israele, quando Dio gli diede la conoscenza di chi erano. Dio cominciò a dargli "qualche" di comprensione sulla "Chiave di Davide" (Apocalisse 3:7), che aveva a che fare con l'identità di queste nazioni e l'identità della monarchia che è discesa dal Re Davide e che segue esistendo fino al giorno d'oggi, e che è ancora considerata di avere una certa autorità in Efraim (Regno Unito). Molti degli insegnamenti durante quel periodo di Filadelfia sugli eventi profetici per il tempo della fine erano incentrati sulla conoscenza dell'identità delle moderne nazioni di Israele. Quegli insegnamenti erano basati su quello che era conosciuto a quel punto nel tempo della "**verità presente**" che fu data al Sig. Armstrong da Dio.

Paolo, apostolo di Dio, conosceva le profezie e la promessa del ritorno di Gesù Cristo come Messia, ed egli parlò di questo nel contesto che sarebbe accaduto nel corso della sua vita. Ma, più tardi, Dio gli rivelò che sarebbe stato per un tempo più lontano nel futuro.

È qui che abbiamo terminato l'ultima volta. Parlai di quello che fu dato a Paolo, nonostante lui non fosse stato un profeta. Ma Dio gli diede quel tanto da capire per uno scopo, nello stesso modo che una parte del significato della Chiave di Davide fu data al Sig. Armstrong a scopo della grande opera che veniva svolta al suo tempo. Andando avanti:

Questo dà un certo contesto per meglio capire come Dio ha operato nella Sua Chiesa. A seguito di alcune cose che ho dichiarato in dei sermoni, ci sono persone che hanno gioito in quello che **loro** credono provi che io non sono un profeta.

E qualche volta questo può essere difficile anche per la gente di Dio nella Chiesa. Ma la realtà è che dobbiamo aspettare Dio. Questo è una cosa che dobbiamo imparare. Aspettiamo che Dio ci faccia vedere. Non ci viene data una completa comprensione. Qualche volta ricevo delle email su certe cose scritte, cose profetiche, ma qualche volta non posso rispondere perché non ho ancora le risposte e non voglio congetturare. A volte ci sono domande a cui non si può rispondere, e questo può mettere i membri alla prova perché la realtà è che dobbiamo aspettare. Se continuiamo ad aspettare, Dio ci farà vedere.

Fu così con l'Apostasia. Rimango stupito che la domanda fosse posta: "Com'è possibile che qualcosa di tali dimensioni potesse colpire la Chiesa di Dio se noi siamo la Sua gente? Com'è possibile che un terzo della Chiesa abbia fatto ritorno all'ambiente da cui fu chiamato? Com'è possibile che un altro terzo abbia semplicemente rinunciato a tutto? E com'è possibile che un ultimo terzo sia stato disperso un po' dappertutto? Dov'è che Dio sta lavorando? Se questa è la

Chiesa di Dio, dov'è il Suo governo? Questo ti obbliga a rispondere a certe cose in base a quello che veramente credi. È proprio così. È incredibile quello che alcuni di noi abbiamo attraversato con l'Apostasia. Continuando:

A seguito di alcune cose che ho dichiarato in dei sermoni, ci sono persone che hanno gioito in quello che **loro** credono provi che io non sono un profeta. Eppure, questi individui non hanno alcuna comprensione del lavoro e della funzione di un profeta o di un apostolo.

Dio vuole che noi nella Chiesa si capisca queste cose. Lui vuole che noi si capisca il modo in cui Lui opera con noi, il modo in cui ci plasma e forma. Mi meraviglio quanto Dio ci ha rivelato di questo processo trasformativo negli ultimi anni. Avrò parecchio da dire su questo processo in questo sermone. È bene che noi si comprenda questo. Dio sta condividendo questo con noi. Non c'è mai stata un'altra epoca nella Chiesa di Dio in cui la gente di Dio abbia compreso il processo attraverso il quale Dio opera per trasformarci. Essa sapeva che dobbiamo subire una trasformazione, ma questo era tutto. "Avviate in voi lo stesso sentimento che già è *stato* in Cristo Gesù." La Bibbia parla volta dopo volta su questo processo. Lo vediamo in Romani 12, versetti 1, 2 e 3, dove pure parla di questo processo trasformativo. Continuando:

Francamente, queste stesse persone rifiuterebbero in ogni caso che io sia l'uno o l'altro, senza alcuna cosiddetta "prova." È ovvio che non importa quello che gli altri pensano o credono su queste cose, ma quello che conta è che il popolo di Dio conosca e capisca le differenze. Tale comprensione porta ad un migliore apprezzamento della maniera in cui Dio opera nella Sua Chiesa.

Ecco, ora siamo arrivati al sottotitolo *Ritornando al febbraio del 2008*.

Ritornando al febbraio del 2008

Il primo Sabato del mese di febbraio del 2008...

È bene che noi si ripassi questa storia. Abbiamo attraversato molte cose ed è necessario che noi si capisca quello che abbiamo attraversato ed il perché abbiamo attraversato queste cose. Perché Dio può darci qualsiasi cosa Lui vuole quando vuole. Dio ci avrebbe potuto dare... Non appena cominciammo nella Pentecoste del 1998, Dio ci avrebbe potuto dare una comprensione completa su tutto questo se lo avesse voluto. Dio ci avrebbe potuto dare tutta la conoscenza; non l'avremmo compresa, ma ci avrebbe potuto dare tutta la conoscenza che avremmo potuto necessitare fino al ritorno di Gesù Cristo. Ci avrebbe potuto dare le cose alla perfezione, ma non è quello che Lui ha scelto di fare, e per una grande ragione. Questo ha a che fare con il modo in cui veniamo trasformati dalle cose che attraversiamo. Questo richiede che noi si esaminino noi stessi in maniera profonda. Dio vuol far venire alla superficie quello che abbiamo nella mente in modo che noi si possa affrontare queste cose, altrimenti non possiamo sapere cosa c'è realmente nella nostra mente. E qualche volta Dio non lo sa fin quando non veniamo sottoposti alla prova. Ma la prova porta alla luce in maniera molto chiara queste cose. Noi abbiamo la facoltà di poter scegliere, e le nostre scelte possono cambiare le cose quando si tratta delle profezie.

Proprio come sta avendo luogo adesso e quello che Dio sta facendo nel mondo offrendo alla gente quello che offre. Ma questo non vuol dire che la gente lo accetterà. Quello che ebbe luogo a Ninive fu qualcosa di incredibile! Ma questo non vuol dire che la gente di quest'era reagirà nello stesso modo. Noi viviamo in un'era moderna, tecnologica, in un mondo viziato, con una popolazione che ha delle proprie idee profondamente radicate, con un certo modo di vedere le cose, con la sua politica... Non sarà facile. Non è facile per Dio lavorare con il mondo, con le nazioni, per aiutarle ad arrivare al punto di avere la possibilità di dare ascolto e di umiliarsi. Questo non vuol dire che la gente risponderà in quel modo. La realtà è che molti non lo faranno. Ma la speranza è che molti altri reagiranno positivamente, molti di più di quanto era stato predeterminato se fosse successo tra il 2008 ed il 2012.

Continuando qui con ciò che segue il sottotitolo *Ritornando al febbraio del 2008*.

Il primo Sabato del mese di febbraio del 2008, diedi un sermone dal titolo, "I 144 000 Sono Sigillati!"

È importante capire che questo non era corretto. È importante capire perché non era corretto e perché questo fu dato in quel momento determinato.

Questo sermone era basato su ciò che Dio mi aveva appena rivelato sui tempi nella profezia di Daniele circa i 1335 giorni. Perfino adesso, Dio sta rivelando più cose che non abbiamo conosciuto.

Quello che stupisce è che Dio ha rivelato ancora di più da quando questo fu scritto e messo sul sito nel maggio del 2013.

Le cose che mi furono rivelate allora, e quelle cose che mi stanno essendo rivelate in maggior dettaglio adesso, mi sono state rivelate in qualità di profeta di Dio.

Tuttavia, il sermone che diedi in quel giorno, lo diedi in qualità di apostolo. Queste differenze vengono sottolineate in modo da poter riuscire a **vedere** più chiaramente **come** Dio ha guidato la Sua Chiesa e **perché** ha anche permesso che noi si arrivasse a certe conclusioni su certe cose che non erano del tutto esatte - soprattutto nei tempi. Fu in base ad un disegno e un obiettivo preciso di Dio che all'apostolo Paolo fu permesso di credere che Gesù Cristo sarebbe tornato durante la sua vita.

Dio gli avrebbe potuto dire fin dall'inizio, quando gli restaurò la vista, quando sarebbe ritornato Gesù Cristo. Gli avrebbe potuto dire cose sulla Chiesa e quello che la Chiesa avrebbe dovuto attraversare. Gli avrebbe potuto dire esattamente cosa avrebbe dovuto aver luogo prima del suo ritorno. Ma Dio non glielo disse. Non diede questa conoscenza a nessuno degli apostoli. A tutti gli apostoli fu permesso di credere che Gesù Cristo sarebbe ritornato durante la loro vita. Era questa la loro speranza, il loro desiderio. La realtà è che c'è molto di bene in questo. Sapete cosa succede quando la gente crede che qualcosa si avvererà 1000 anni o 1900 anni più avanti? Sapete cosa succederebbe in molti casi nella Chiesa di Dio? "Perché continuare a lottare?" Toglie la speranza e il desiderio. "Beh, se non ritornerà nel corso della mia vita..." In tale caso, tutto ad un tratto il futuro viene visto in un modo diverso, sapendo che dovrai morire, prendendo in considerazione il tuo lavoro e varie altre cose... Ma quando

questo non lo si sa... Perché potrebbe succedere in qualsiasi momento, e questo influisce su come uno vede la propria vita.

È cambiato molto questo nella Chiesa? Tutta la nostra vita nella Chiesa di Dio è girata intorno al fatto che crediamo che Gesù Cristo può ritornare fra poco. Ogni macchina (questo l'ho detto molte volte)... Con ogni macchina che abbiamo mai comprato abbiamo detto: "Questa sarà probabilmente l'ultima." Di macchine ne abbiamo avute tante, perché non abbiamo cominciato a pensare in questo modo con l'acquisto dell'ultima. Penso al Sig. Armstrong e a come Dio lo benedì con il possedere un senso di urgenza. Lui aveva sempre un senso di urgenza, forse con l'eccezione del periodo in cui si ammalò ed era prossimo ad avere un attacco di cuore, fatto che lo portò alla porta della morte. A quell'epoca certe cose stavano succedendo nella Chiesa. Ma persino allora aveva questo senso d'urgenza. In ogni suo scritto, questo senso di urgenza era sempre presente, e lo comunicava alla Chiesa.

Ora, che importanza aveva questo per la gente di Dio? Che importanza ebbe questo senso di urgenza quando nel 1950 mandò degli inviati della rivista *La Pura Verità* per fornire un resoconto sulle riunioni dell'emergente Mercato Comune. Loro scrissero un articolo perché il Sig. Armstrong aveva capito, Dio gli aveva dato a capire delle cose profetiche, che verso la fine in Europa sarebbero emerse 10 nazioni. Queste nazioni avrebbero avuto una moneta unica. La gente lo derise. Una moneta unica? Un esercito in comune? E che si sarebbero unite sotto la guida di un singolo governo. La gente schernì, si derise.

Gli inviati fecero ritorno e scrissero su questo. Come lo chiamavano? ...il Mercato Comune Europeo, no? Il Mercato Comune Europeo, prima che fosse cambiato a quello che è oggi. Incredibile. Oggi ha un nome diverso.

Di nuovo, ci viene permesso di attraversare varie cose, ma dobbiamo sempre avere questo senso d'urgenza. Dunque, che importanza ebbe per la gente nella Chiesa, a quel tempo, di credere che il ritorno di Gesù Cristo poteva essere imminente? Pensate che quando mandò gli inviati in Europa che il loro pensiero fu: "Beh, abbiamo ancora un trent'anni davanti a noi prima che questa unione possa prender forma," o pensate che il loro modo di pensare fu: "Sai, questo potrebbe diventare una realtà in breve tempo. L'Europa potrebbe ritornare ad una situazione di fermento. Le cose possono succedere nel mondo, con l'economia, che spesso conducono alla guerra." Perché è così. Con quello che stava avendo luogo, era importante che la gente avesse un senso d'urgenza, di credere in quello che io ho sempre creduto da quando sono nella Chiesa di Dio, che la sua venuta può essere imminente.

Come vedete la vostra propria natura umana? Se veramente credete... Ecco il grande pericolo con alcuni di questi gruppi dispersi che con il tempo diventano sempre più letargici. Perché se qualcuno vi dice - e questo è successo - che non può... "Mancano probabilmente ancora cento anni al suo ritorno." Hmmm. C'è da chiedersi... Questo cambia tutto. Dov'è il senso d'urgenza? Dov'è quel senso di pressione necessaria per motivare noi esseri umani dal non essere distanti...? Cambia tutto il modo di pensare. Bisogna essere come il Sig. Armstrong, a cui Dio diede quel senso d'urgenza che il ritorno di Cristo può essere imminente. Dobbiamo essere pronti. Dobbiamo essere vigili. Pensate forse che il Sig. Armstrong non insegnava il bisogno di

essere vigili e all'erta? Assolutamente! Lo si può leggere. Questo lui lo capiva. Motivava la Chiesa nell'averne un senso di urgenza. Quando questo manca, è pericoloso.

Sapete cosa succede quando manca? Laodicea. Uno spirito tiepido. Quando manca la motivazione ed il senso di urgenza, le cose possono cambiare rapidamente. È incredibile il processo attraverso il quale Dio ha portato la Sua gente col fine di plasmare, di formare qualcosa di unico in essa.

Di nuovo, "Fu in base ad un disegno e un obiettivo preciso di Dio che all'apostolo Paolo fu permesso di credere che Gesù Cristo sarebbe tornato durante la sua vita." ...fin quando Dio lo ispirò di mettere per iscritto quello che possiamo leggere in 2 Tessalonicesi 2.

A proposito, cosa credete possa essere stato l'obiettivo di Dio in questo?

Spero che ha questo punto lo si comprenda profondamente. "Il tema di quel sermone," di nuovo, parlando del sermone che fu dato nel febbraio del 2008 dal titolo "I 144.000 Sono Sigillati!"

Il tema di quel sermone era circa il suggello dei 144 000, che era basato su ciò che Dio stava allora rivelando sul significato dei 1335 giorni di Daniele. Questa rivelazione mi fu data come profeta. Questo era un semplice fatto! Fu la rivelazione del significato dei 1335 giorni che rivelò il suggello dei 144.000...

Fu questo che Dio rivelò; i 1335 giorni avevano a che fare con il suggellamento dei 144.000. Non rivelò di più; Dio diede solo questo.

...che rivelò il suggello dei 144.000 nel Libro dell'Apocalisse.

Tuttavia, la mia parola (il mio predicare) e il mio insegnamento nel sermone fu nella funzione di apostolo. Come apostolo, basai ciò che diedi nel sermone su quello che fu dato profeticamente sul significato della profezia dei 1335 giorni e sulla "verità presente" che avevamo all'epoca. Quella verità presente era che Gesù Cristo sarebbe tornato in una Festa delle Trombe.

C'è una grande differenza in questo. Se Dio ci permette di vedere qualcosa, di sapere qualcosa sulle profezie, questa diventa la nostra verità presente. Quello che comprendiamo si basa sulla verità presente. È così che facciamo. È così che i profeti di Dio, i Suoi maestri, hanno sempre fatto.

Quella verità presente era che Gesù Cristo sarebbe tornato in una Festa delle Trombe. Una verità presente supplementare era che Dio aveva rivelato che la Sua testimonianza finale doveva iniziare nel 2008...

"Sarebbe iniziata nel 2008." Sarebbe iniziata a quel punto. Una breve spiegazione. "Comincerà nel 2008." Questo era tutto quello che sapevamo. "I 1335 hanno una relazione con i 144.000." Fu questo che fu dato a capire. Ma un apostolo deve insegnare, deve predicare questo in base alla verità presente.

...che la Sua testimonianza finale doveva iniziare nel 2008, cosa che mi fu rivelata in qualità di profeta.

Ci sono alcune dichiarazioni che feci in quel sermone, in qualità di apostolo, che non erano corrette - non a quel tempo, nel 2 febbraio 2008. Fu dichiarato, *"Questo viene dato solo mediante rivelazione e in nessun altro modo. Permettetemi di dire questo in un altro modo. Questo viene dato per rivelazione profetica e in nessun altro modo."*

Ma questo aveva solo a che vedere con i 1335 giorni. Noi avevamo erroneamente concluso che Gesù Cristo sarebbe ritornato in una data specifica.

In effetti, ciò che mi fu rivelato in relazione ai 1335 giorni di Daniele circa il suggello dei 144.000, fu una rivelazione profetica data a un profeta. Questo è un semplice fatto. Tuttavia, in funzione di apostolo, la mia responsabilità di predicare su questo era basata sulla conoscenza che avevamo nella Chiesa a quel punto nel tempo – **la presente verità**. La rivelazione che i 1335 giorni di Daniele avevano a che fare con il suggello dei 144.000 mi fu data quel venerdì sera, poco prima che dessi il sermone il giorno successivo. La mia conclusione fu basata sulla convinzione che Cristo tornasse nella Festa delle Trombe del 2011, e il fatto (rivelato profeticamente) che il 2008 era l'anno in cui la testimonianza finale di Dio sarebbe iniziata. Ma la mia conclusione era sbagliata.

Nel tempo, Dio ha permesso che questo tipo di cose avessero luogo, che questo fosse insegnato. Lo possiamo vedere anche nel Nuovo Testamento. Successe al Sig. Armstrong e ha luogo tuttora. Rimango ispirato nel vedere e capire questo. Mi trovo in pace con questo, sono fiducioso. Ci sono ragioni sul perché Dio ci consente di vedere solo un poco qui e là, in diversi momenti, con la verità presente che abbiamo. È di questo che questo articolo ha molto da dire, come vedremo procedendo.

Questo esempio viene dato per mostrare che c'è un disegno nel processo che Dio utilizza per guidare il Suo popolo, e che ci sono diversi mezzi con cui lo fa.

Perché si tratta di noi! Si tratta di ciò che ci vuole per plasmare e formare la mente umana nella maniera di Dio. Questo processo mette alla prova la mente umana, per vedere a che punto ci troviamo, in qualsiasi dato momento, nella verità presente che Dio ha dato.

La Fede e Giudizio Giusto

Dio non ci dà tutta la verità che c'è da sapere, e che comunque non abbiamo la capacità di ricevere.

È per questo che Dio ci dà un poco alla volta. Penso al fatto che questo fu rivelato nel 2013. Da allora Dio ha dato ancora di più per capire questo processo, mentre parte di questa comprensione è stata data ancor più recentemente. Dio continua a darci sempre più comprensione.

Non ho potuto fare a meno di parlare su come Dio ci dà la verità, che non ce la dà tutta in una volta perché non siamo in grado di assimilarla. Ci vuole tempo. Basta pensare quanto tempo ci vuole qualche volta per edificare su certe cose che Dio ha rivelato nella Bibbia. Dio rivela un poco alla volta e le cose vengono assimilate mentalmente; arriviamo a capire più

profondamente, e poi Lui ci dà altro ancora per edificare su quello che abbiamo. Si tratta di un processo di edificazione che non termina mai. Trovo questo di grande ispirazione!

Penso al periodo di 3 anni e mezzo che qualche volta viene chiamato un periodo di 1260 giorni profetici, mentre altre volte tempo, tempi e metà di un tempo. Alcune persone hanno avuto delle difficoltà con questo, non rendendosi conto che si tratta sempre di 1260 giorni. Non cambia mai. E dentro di questo Dio ci ha anche rivelato due cose che è necessario capire su questo tempo, tempi e metà di un tempo. È sempre stato così, ma noi non lo avevamo capito. Questo viene menzionato in diversi passaggi facendo riferimento a cose diverse, ma questo periodo di tempo, 3 anni e mezzo, 1260 giorni, o tempo, tempi e metà di un tempo non cambia mai. Ma alcuni non hanno compreso bene ciò che ho detto in un sermone, quando parlai sul tempo di giudizio di Dio, sui 280 giorni, e su quello che Dio aveva rivelato sul Sig. Tkach e il periodo che seguì. Questo periodo rientra in quei 1260 giorni. Il tempo che rimane è: tempo, tempi, e la metà di un tempo [980 giorni].

E penso a questo periodo di tempo e quello che dovevamo apprendere, e alcune delle cose che abbiamo imparato se questo lo abbiamo capito. Se si sottraggono questi 280 giorni dai 1260 giorni, rimangono 980 giorni. Questi fanno un tempo, tempi, e metà di un tempo. Non prenderemo tempo studiando questo nuovamente, perché a questo punto non è così importante. Quello che è importante sono i 1260 giorni, i 3 anni e mezzo, ed il tempo, tempi e la metà di un tempo, cifre che abbiamo sempre capito che sono tutte uguali. I 1260 giorni, i 3 anni e mezzo, le cose che succedono nel tempo della fine che rientrano in periodi di tempo specifici. In questo momento ci troviamo nel settimo periodo, e questo è fantastico, incredibile, infonde ispirazione.

Penso a quello che Dio rivelò allora, che la maggior parte di quello che fu rivelato, a che vedere con il giudizio, fu per me, su cose che ho dovuto imparare da questo processo e che ho dovuto sperimentare per comprendere certe cose sul giudizio di Dio. Si arriva a capire sempre più e più che ci sono cose che Dio dà in un modo molto ordinato e significativo, ogni cosa che Lui dà alla Chiesa ha un significato. Ogni cosa che Dio fa ha un incredibile significato. Ed è così con questo periodo di tempo. Esso ha a che fare con il giudizio e nient'altro. Non si limita ad un periodo profetico specifico di 1260 giorni che comprendiamo, ma in questi 1260 giorni ci sono segmenti nei quali, nel tempo determinato da Dio, arriverete a capire è coinvolto il giudizio. Ogni volta. In ognuno dei periodi di tempo. Non sappiamo ancora tutto su questi, nello stesso modo che non sappiamo tutto ciò che ebbe luogo nelle varie ere della Chiesa di Dio. Ma tutto quello fu per disegno di Dio, secondo un Suo proposito. Dio non dà un periodo profetico senza uno scopo. Spero questo faccia senso.

Dio rivela dei periodi di tempo specifici e ora ci troviamo nel settimo periodo. Tuttora non lo comprendiamo per completo. Non comprendiamo quello abbiamo passato. Quello che sappiamo è che possiamo prender nota delle cifre e vedere quando certe cose sono iniziate e quando sono terminate, e di rimanere meravigliati quando vediamo i tempi in cui certe cose hanno avuto luogo. Ma non comprendiamo tutti questi periodi appieno. Francamente, non so se sia ancora possibile capirlo per completo. Penso che i 144.000 saranno capaci di comprendere. Ci sono cose a che vedere con Dio, e cose che Dio svolge che vanno oltre la

capacità umana di assimilare. Veramente. Ma la cosa più importante di capire in tutto questo è che ogni cosa è stata disegnata minuziosamente, perfettamente, ed ha un incredibile significato e proposito.

Col tempo arriveremo a vedere e comprendere che ogni periodo profetico che abbiamo passato coinvolge un periodo di giudizio da parte di Dio di 280 giorni, seguito da un periodo di tempo per vedere come noi rispondiamo, per vedere come ci sottomettiamo al processo di ciò che Dio ha dettato. E perché Dio ha dettato un giudizio specifico. Questo ispira! Può però confondere parecchio, specialmente se non vi piace la matematica.

Pensando a quel periodo di tempo e quello che Dio mi ha fatto capire come risultato, e ne sono grato. Ne sono grato. Non comprendo ogni cosa, ma ci sono cose che vedo, che comprendo circa... È come osservare l'universo e riflettere sul concetto del tempo. Parleremo su questo man mano che procediamo. Queste cose non le possiamo comprendere. Non possiamo assimilarle. Non c'è affatto modo che possiamo assimilarle tutte! Dio ci dà quindi una panoramica. Guardate come ha fatto all'inizio della Genesi, dove ci dà una breve panoramica. In essa leggiamo un paio di capitoli che ci danno una rapida panoramica di quello che Dio stava facendo nel rimodellare la terra. Con il tempo, Dio ci ha dato una maggiore comprensione. Ci fece capire quello che ebbe luogo con il reame angelico, degli angeli che si unirono a Satana in ribellione e le conseguenze che questo ebbe sulla terra. La terra fu avvolta in qualcosa di peggio di un inverno nucleare. La luce del sole non era riuscito a penetrare alla terra per un periodo di tempo di cui non sappiamo. Milioni e milioni di anni? Non lo sappiamo!

Non è facile per la mente umana capire queste cose. Non riusciamo a capire 6.000 anni di storia umana. La nostra storia non è nemmeno corretta! Basta guardare come l'uomo la manipola e continua a cambiarla. Questo varia da paese a paese, a seconda del regno e chi ha regnato. Riscrivono la storia totalmente. Perché ha a che fare con se stessi. In certi posti hanno cercato di cancellare ogni cosa dalla storia di una nazione per creare una propria storia. Incredibile! Non stupisce che siamo così ciechi. Pensate al mondo d'oggi e come la gente ha le sue proprie idee e punti di vista su quanto accadde durante la Seconda Guerra Mondiale. Hanno punti di vista diversi su come le cose ebbero luogo, su situazioni che cambiarono e perché cambiarono e l'impatto di queste cose in certe zone. Le cose vengono scritte da un punto di vista personale e sotto l'influenza dei propri pregiudizi. Questo è tutto quello che l'uomo può fare.

Ora, leggendo di nuovo il primo paragrafo sotto il titolo Fede e Giudizio Giusto:

Dio non ci dà tutta la verità che c'è da sapere, e che comunque non abbiamo la capacità di ricevere. Per noi, questo comporterà una crescita continua. Sono 6.000 anni che Dio rivela la verità all'umanità in una maniera progressiva, **MAN MANO** che il Suo piano si svolge.

Non so voi, ma questo mi lascia a bocca aperta! Se pensate al passato e quello che la gente sapeva... Abrahamo, Abramo, dovrei dire, e Sara, e quello che loro sapevano e quello che non sapevano. Loro furono giudicati in base a questo. Poi si arriva all'epoca di Mosè e la realtà di quanto poco Mosè veramente sapeva e capiva. Però, in forma progressiva fu dato molto a lui e al popolo, cose che non avevano mai sapute. Ed è stato così nel corso del tempo con la nazione di Giuda e i profeti di Giuda e Israele, e le cose riportate nelle scritture. Poi venne Gesù Cristo a rivelare di più, una rivelazione crescente e continua. Dopo 4.000 anni... Pensare che passarono 4.000 anni prima che venisse Gesù Cristo a questa terra. Incredibile! Proprio incredibile. Dio attese tanto tempo così per rivelare quello di cui aveva parlato da tanto, tanto tempo per mezzo dei profeti nel corso del tempo, del quale aveva anche parlato e promesso ad Abrahamo, ma che lui non aveva compreso. Dio è incredibilmente grande e onnipotente, e il modo in cui Lui ha lavorato con gli esseri umani, in cui ha plasmato e modellato il Suo Tempio va oltre la nostra comprensione. Ciononostante, Dio ci dà sempre più comprensione più andiamo avanti.

Dio non ci dà tutta la verità che c'è da sapere, e che comunque non abbiamo la capacità di ricevere. Per noi, questo comporterà una crescita continua. Sono 6.000 anni che Dio rivela la verità all'umanità in una maniera progressiva, **MAN MANO** che il Suo piano si svolge. Questo è stato spesso sottolineato nel corso degli ultimi anni, in quanto deve essere profondamente radicato in noi. Questo di per sé è una verità importante che aiuta ad affinare un giudizio giusto, ed opera nel costruire una fede più forte.

Siamo giudicati da ciò che **vediamo** – conosciamo e capiamo – in qualsiasi momento nel tempo.

Abramo fu giudicato in base a quello che sapeva, che non era molto per quanto concerne il piano di Dio. Ed è stato così; giudicati in base a quello che è stato dato in qualsiasi momento nel tempo.

Siamo giudicati da ciò che **vediamo** – conosciamo e capiamo – in qualsiasi momento nel tempo. Abrahamo e Sara furono giudicati da ciò che Dio aveva dato loro di sapere fino a quel momento nel dispiegarsi del piano di Dio. Non avevano gli insegnamenti che Cristo diede ai suoi discepoli, e non avevano quello che è stato poi aggiunto, quando Dio diede ancora di più attraverso i primi apostoli, che doveva essere registrato nel Nuovo Testamento. Non avevano ciò che è scritto nei libri dei Re, né nei Salmi e Proverbi, o quello che fu scritto dai profeti.

Non è incredibile? Non avevano quelle cose.

Abrahamo e Sara furono giudicati in primo luogo dal loro desiderio e volontà di vivere secondo un "modo di vita fondamentale", che fu fondato su due rapporti elementari nella vita - l'amore verso Dio e l'amore verso il prossimo.

Loro dovevano vivere secondo questi principi e la loro fede in quello che Dio aveva da dire, perché a un certo punto Dio semplicemente disse ad Abramo: "Lascia la tua famiglia. Lascia la

tua parentela e parti per una terra che ti farò vedere.” Abramo partì. Lui credette che Dio avrebbe fatto qualcosa con lui e obbedì fedelmente. Questo la dice lunga.

Loro cercarono di vivere secondo le leggi che Dio aveva loro dato su come amare entrambi. Questa è la parte più importante della vita spirituale di ogni persona.

Si tratta di come uno vive verso Dio e verso il prossimo. Si tratta di questo. Questa è la cosa più importante della nostra vita - il modo in cui viviamo. Non si tratta di quello che sappiamo, di quello che sappiamo del piano di Dio. L'importante è il modo in cui viviamo verso gli altri e obbedire Dio e di mettere Dio al primo posto nella nostra vita. Mettendo Dio al primo posto, ogni altra cosa nei nostri rapporti ed il modo di giudicare le cose andrà per la strada giusta. È così la vita per la gente di Dio. Continuando:

Se le leggi di Dio su come avere un giusto rapporto verso gli altri e verso Dio non sono ciò che regolano il nostro comportamento, allora tutta la conoscenza, la comprensione e la rivelazione profetica che Dio può darci non hanno alcun senso o scopo (1 Corinzi 13)

Basta leggere 1 Corinzi 13 che spiega cos'è l'amore di Dio, come esso si comporta e non si comporta. Stiamo attualmente imparando su questo in un modo più intenso perché Dio vuole che noi ci si rispecchi su uno specchio spirituale ed in maniera onesta con Dio e con Gesù Cristo, e di essere onesti con noi stessi. Dobbiamo essere sinceri nel modo che viviamo la nostra vita, secondo le Sue vie, nel cospetto di Dio. Questo sta avendo luogo in una maniera più intensa dovuto al fatto che Dio sta dando alla Chiesa una maggior comprensione sul modo di vivere, più di quanto io abbia personalmente riscontrato o letto sulla Chiesa di Dio. È così a causa dei tempi in cui viviamo.

Dio non sta giocando con la Sua Chiesa. Non che abbia mai giocato, ma ha consentito che molte cose continuassero - ipocrisie, menzogne, inganni, tutte cose che gli esseri umani fanno quando non sono onesti con Dio. Dovuto ai tempi in cui ci troviamo, questo non sarà più tollerato. Gesù Cristo è in procinto di ritornare e la Chiesa sarà resa pronta, totalmente pronta per il suo ritorno. Nessuno ha il diritto, nessuno può ricevere l'onore di vivere in una nuova era se non è stato onesto e veritiero nel suo vivere in questo periodo, in quest'era con quello che Dio ha dato. Se non siete disposti di vivere in questo modo, non vivrete in quella nuova era. Dio ci dà molta informazione perché noi, nella Chiesa di Dio, si possa comprendere le cose. Abbiamo una maggior comprensione di qualsiasi altra epoca della Chiesa di Dio. Sebbene queste cose siano sempre state vere per la Chiesa di Dio, Dio sta facendo certo che la Sua Chiesa viva secondo un determinato livello, ora più che mai prima. Quelli che non fanno così saranno lasciati indietro.

Mi stupisce cosa continua a succedere nella Chiesa di Dio. Dio sta portando le cose alla luce. Avrei un grande timore di mentire a Dio su qualsiasi cosa in questo tempo presente nella Chiesa di Dio. O viviamo questo modo di vita con zelo... Perché, vedete, la maggior parte di quelli che sono vissuti durante Filadelfia, Sardi, Tiatira, e andando indietro, sono tutti morti.

Quelli che faranno parte dei 144.000 saranno resuscitati al ritorno di Cristo, ma cosa sarà degli altri? Non saranno resuscitati fino ai Cento Anni. Tutti quelli che furono chiamati, che hanno avuto un'opportunità nella Chiesa di Dio ma che questo modo di vita non l'hanno vissuta, che si sono voltati contro la verità. Molti sono stati chiamati ma pochi eletti. Ebbene, c'è una ragione per questo. Perché non hanno vissuto come avrebbero dovuto vivere. Il tempo ha messo le cose in regola. È ovvio che questi non saranno nel Millennio ma dovranno attendere la resurrezione del Grande Trono Bianco.

Ci sarà pianto e un digrignare di denti da parte di quelli che hanno avuto l'opportunità ma che non l'hanno usata. In altre parole, ci saranno quelli che saranno molto arrabbiati con se stessi quando avranno gli occhi aperti per vedere l'opportunità che hanno perso dovuto alla loro stupidità nel rifiutare questo per cose insignificanti della vita, cose senza alcun significato quando messe al paragone con l'eternità, con la vita eterna.

La gente riderà o dirà: "Ma non è stata una cosa stupida rinunciare a un'eredità per una ciotola di minestra?" Sì, infatti! Il resoconto nella Bibbia lo conoscete. Le cose che gli esseri umani hanno fatto, e per le quali hanno rinunciato quello che Dio ha loro offerto. Hanno rinunciato per cose così prive di significato, banali e di breve durata...di breve durata - del denaro ottenuto in un modo scorretto, del sesso illecito, nel modo sbagliato. Quanto tempo dura questo? Come vi sentirete quando avrete cent'anni? Non sentirete la stessa cosa come quando avevate 20, 30 o 40 anni. Questo ve lo posso dire adesso stesso. Il fatto è che quando si arriva intorno ai 60 e 70 anni si comincia a pensare diversamente. Si comincia a capire più profondamente cos'è che è più importante nella vita. Ma quando una persona non è sposata o se è da poco sposata, questo è quello che grava sulla mente umana. Veramente, al punto di commettere degli errori tra i più stupidi e sciocchi della vita. Finiscono con il rinunciare a qualcosa.

Non ci si può che stupire della vita umana perché non vede quello che Dio offre come sufficientemente vero, o perché la gente non mantiene quel senso di urgenza che dovrebbe. Dobbiamo comprendere cos'è che Dio ci dà e che dobbiamo afferrare, se infatti scegliamo di farne presa. Questo deve diventare la cosa di maggior valore per noi, e così facendo impariamo ad amare le Sue verità sempre di più e a odiare qualunque cosa che interferisce con il nostro rapporto con Dio. La odiamo a tal punto di invocare l'aiuto di Dio di aiutarci a cambiare per non rimanere come siamo. Si tratta quindi di scelte. Scelte. Scelte. Scelte.

La Chiesa di Dio è oggi molto diversa di quanto sia mai stata, in base a quello che possediamo, a quello che possiamo vedere, che comprendiamo, e in base a ciò che Dio richiede da ognuno di noi su come vivere la nostra vita. Ma se non siamo disposti a ricevere... Rigorosamente in base dei tempi in cui viviamo, dobbiamo capire questo con tutto il nostro essere. Si tratta del tempo in cui ci troviamo. Tutti gli altri dovranno attendere fino al Grande Trono Bianco. Inoltre, Dio farà in modo che ci siano altri che dovranno anche aspettare fino al Grande Trono Bianco. Dio non permetterà che essi vivano nel Millennio. La gente saprebbe chi sono e direbbe: "Oh, tu eri parte della Chiesa di Dio e hai fatto questo? Ma come hai vissuto? Non hai

mai lottato contro questo? Non l'hai combattuto come avresti dovuto fare? È una cosa piuttosto ipocrita, no?" Sì, lo è, e quindi Dio non lo permetterà. Dovremmo aver paura di questo!

Se Dio può impedire a centinaia di migliaia di individui di non attraversare il Fiume Giordano per entrare nella terra promessa, Lui può facilmente impedire a dei pochi dall'entrare in una nuova era. È questo che sta succedendo. Noi quindi, o amiamo questo modo di vita, amiamo Dio e siamo grati per quello che ha messo davanti a noi, e viviamo in accordo con una serie di priorità, mettendo Dio al primo posto... Ma se Dio non è al primo posto, cos'è che mettiamo al primo posto? Cos'è che stiamo mettendo prima di Dio? Dio questo non lo tollererà più dovuto al tempo in cui ci troviamo. Questa è una cosa facile da capire. Dobbiamo capirlo.

Mi stupisce che ci sono ancora quelli che imbrogliano con le decime, pensando di poter ingannare Dio, mentire a Dio, che non mandano un'offerta nei Giorni Santi. Non è una questione di ricevere soldi, si tratta del fatto che non stiamo obbedendo a Dio. Spero si capisca questo! Poco a poco tutte queste cose vengono portate alla superficie, e quindi dico sayonara, auf wiedersehen, dosvedanya, arrivederci, perché non appartenete qui. Se mentite a Dio in questo modo voi non appartenete in questo posto. C'è da chiedersi, quante altre cose sono allora nascoste? Dio sa e vede ogni cosa nelle nostre vite. Quindi, o ci pentiamo del peccato e lottiamo ogni giorno delle nostre vite organizzando e mettendo le cose nel loro giusto ordine in dimostrazione di apprezzamento per ciò che Dio ci sta offrendo, o non lo facciamo.

Dio lo sa, e Dio porterà tutte e ciascuna di queste cose alla luce. Nessuno la farà franca. Anche se dovesse significare la morte per alcuni. Vedete, io posso non sapere o arrivare a sapere di ognuna di queste cose, ma ci penserà Dio. Dio si prenderà cura di quelle cose che non vengono alla superficie e non vengono affrontate. Semplicemente morirete e non continuerete a vivere nel Millennio. È così semplice.

Io vi faccio appello sempre di più e mi chiedo: "Perché? Perché mai vorremmo innalzare qualsiasi cosa che possa mettere a repentaglio o rovine qualcosa di così grande che Dio ci offre? Quanto lo valorizziamo? Fino a che punto ci crediamo?" È questo il tema qui.

Anche se Abrahamo e Sara non avevano la minima frazione dell'immensità della conoscenza e della comprensione della vastità del piano e proposito di Dio per l'umanità che abbiamo a nostra disposizione oggi, loro saranno molto grandi nel Regno di Dio. Solo questa conoscenza in se stessa dovrebbe scuoterci nell'esaminare **come** viviamo e trattiamo il nostro prossimo.

Rimango stupito dal fatto che ci sono quelli nella Chiesa di Dio che non vanno d'accordo! Questo continua da zona a zona a zona - affiora troppo spesso. Che scusa possiamo avere, al punto di non poter ingoiare il nostro orgoglio, riconoscerlo per quello che è e semplicemente tenere la nostra bocca chiusa se necessario? Perché preoccuparsi da come si viene trattati da qualcun altro? Ingoiate la vostra superbia e andate d'accordo con gli altri! È questa la cosa più

importante. Non è necessario che le cose vadano a nostro favore! È da questo che scaturiscono i conflitti, quando vogliamo che le cose vadano a modo nostro. “E quando le cose non vengono fatte a modo mio mi sento respinto! Non mi trattano bene!” Mi dispiace, ma sono stanco di queste cose nella Chiesa di Dio. Ne sono assolutamente stanco! Quelli che fanno così non sono nella Chiesa di Dio! Questo non riflette la mente di Dio. Lo spirito di Dio non reagisce in questo modo verso gli altri.

Spero che cominciamo a capire questo messaggio, quello che Dio ci consente di vedere. Con chi, nella Chiesa di Dio avete delle difficoltà, con chi non andate d'accordo, e perché? Non c'è scusa alcuna! Chiaro? Non c'è scusa sul perché noi, nella Chiesa di Dio, non si possa andare d'accordo gli uni con gli altri e amarci con un tipo di amore che si sacrifica. Chiedo, dunque, dov'è il sacrificio? Se volete le cose a modo vostro, allora non vi sacrificherete. Se esigete che qualcun altro faccia le cose come vanno bene a voi, se spingete e mettete pressione sull'altra persona rendete la sua vita una miseria e la mettete sotto molto stress. Perché comportarsi in questo modo? Perché volete le cose a modo vostro! Che bella cosa! Se ogni cosa fosse fatta come va comodo a noi, che tipo di vita sarebbe? Non troppo bella. Lasciatemi dire in modo chiaro, se ogni cosa andasse come volete voi, le cose non sarebbero come dovrebbero essere, perché non avreste le opportunità di crescere spiritualmente com'è necessario, come deve essere nella vita. Spero perciò che capiate il messaggio. Vedete, vi sto implorando perché so che questo stato di cose non sarà permesso che continui nel Millennio a meno che le cose cambino. Deve cambiare in tutta la Chiesa di Dio.

Vi faccio sapere che in quasi ogni congregazione della Chiesa di Dio che visitiamo ci sono delle discordie. Qualche volta è appena sotto la superficie un po' qui e un po' lì, ma c'è esistenza ancora del disaccordo, con delle persone che stentano ad andare d'accordo. E mi chiedo, perché? Con chi è che non riesco ad andare d'accordo? Chi è che non riesce ad andare d'accordo con me? Io sono una brava persona. Sto scherzando! Beh, cerco di esserlo. Cerco di fare ciò che è corretto. Cerco di essere corretto nei confronti di Dio. Cerco di trattare le persone in maniera corretta. E quando qualche persona deve essere corretta, allora correggo pure, nella speranza e con il desiderio che la persona cambi. Faccio da pastore. Da pastore che ama la gente di Dio. Perché non siamo capaci di amare la gente di Dio? Chi, tra la gente di Dio, non amiamo veramente? Perché se non trattiamo un membro in maniera corretta, questo significa che non l'amiamo. Lo capiamo questo? Se non trattiamo qualcuno nella Chiesa di Dio in maniera corretta, questo vuol dire che non l'amiamo. Se vogliamo che faccia certe cose in un certo modo, perché questo ci fa più piacere, non la amiamo.

Praticamente ogni Sabato Dio, ovunque io vada, Dio fa affiorare questo argomento. Dobbiamo ripulire il Corpo. Dobbiamo ripulire le nostre proprie vite. Dobbiamo far certo di fare quello che dobbiamo fare come popolo di Dio, di vivere questo modo di vita in spirito e in verità. Perché, vedete, non c'è nulla della verità vivendo in quest'altro modo. Non c'è nulla, nel vivere in quest'altro modo, che fa affidamento sullo spirito di Dio, non se non andiamo bene d'accordo gli uni con gli altri, estremamente bene d'accordo. Ma quando c'è dell'attrito è necessario dire: “Chiedo scusa, ma ce la metterò tutta in modo che questo non succeda mai, mai più. Io ti amo.” Non so se tutti quanti siete in grado di esprimere questo a l'un l'altro. Se

non siamo capaci di dire questo ad ogni persona nella Chiesa di Dio, allora c'è qualcosa che è veramente spiritualmente fuori posto nelle nostre vite. Veramente.

Il desiderio di Dio **per** noi è quello di trasformare le nostre menti in modo che si possa arrivare ad essere Elohim.

Il poter vivere eternamente fa sembrare questa vita insignificante. Settant'anni sono come il fumo che svanisce. Ma non è così per noi mentre siamo in vita. A volte siamo talmente esigenti, come se questa vita fosse tutto. Noi esseri umani siamo capaci di essere talmente egoisti. Tutte le cose brutte, ogni problema e confusione è il risultato dell'egoismo - la gelosia, l'invidia, quello che sia, l'ira, l'incapacità di andare d'accordo, e via dicendo. Tutte queste cose sono il risultato di un modo di vivere egoista. È questa la ragione. È tutto frutto dell'egoismo.

Il desiderio di Dio **per** noi è quello di trasformare le nostre menti in modo che si possa arrivare ad essere Elohim. Egli desidera plasmare un giusto giudizio nel nostro modo di pensare...

Come giudichiamo noi le cose? Perché vedete, l'egoismo non ha nulla a che vedere con il giudizio giusto. Non c'è posto per esso. I due sono contrari l'uno all'altro. Di nuovo:

Egli desidera plasmare un giusto giudizio nel nostro modo di pensare – dando alla mente la capacità di formulare giuste conclusioni e di prendere decisioni giuste [non egoiste]. Alle decisioni giuste ci si arriva basando il nostro giudizio su ogni cosa nella vita attraverso la verità rivelata da Dio a quel punto nel tempo. Così, Dio ci mette alla prova attraverso **il modo** in cui Egli ci guida, e attraverso ciò che Egli ci ha rivelato fino a un momento specifico nel tempo.

Questo sarà evidenziato innanzitutto dal nostro modo di pensare l'uno verso l'altro e da come trattiamo l'un l'altro. Sappiate, però, che se non viviamo secondo questi precetti nel cospetto di Dio, se non onoriamo Dio vivendo in questo modo, noi prendiamo il Suo nome in vano perché viviamo in un modo egoistico. Non facciamo uso del Suo potere come dovremmo fare, apportando i cambiamenti dovuti nella nostra vita.

Di nuovo, si tratta innanzitutto di quello che sappiamo e dal modo in cui trattiamo... Sapete però cos'è che porta queste cose alla luce? Vengono portate alla luce dalle piccole prove che sorgono nella Chiesa, che richiedono di trattare l'un l'altro con l'amore di Dio, con un modo di pensare giusto, disposto a sacrificarsi per poter amare gli altri, rimuovendo così gli ostacoli che creano l'egoismo dal nostro modo di pensare. Se non affrontiamo queste prove nel modo giusto, diventiamo spiritualmente più deboli, e poi, quando si presenta qualche situazione che ci mette alla prova, questa rivela a che punto siamo spiritualmente. Sono molti quelli che sono andati alla deriva perché non hanno amato il loro fratello.

Penso a quello che accadde quando le donne cominciarono ad essere ordinate. Penso a una persona nel ministero a Cincinnati che si ingelosì verso degli individui che furono ordinati, con i quali Dio stava lavorando sempre di più. La sua gelosia, perché non li aveva amati come doveva, fece sì che qualcosa venisse alla luce. Non era che quella persona potesse dire: "Oh,

io non credo che le donne dovrebbero essere ordinate,” dando l’impressione di essere giusta. Quella persona se ne è andata dalla Chiesa di Dio perché “tal dei tali” non doveva essere ordinata, le donne non devono essere ordinate, o quello che sia. Qualcosa succederà per mettere la gente alla prova. È sempre stato così nella Chiesa di Dio. Incredibile!

La gente non si rende conto che queste piccole cose che succedono portano sempre qualcosa alla superficie, e che quando qualcuno viene espulso o se ne va di propria volontà, non si tratta di qualcosa che succede da un giorno all’altro. È dovuto ad una situazione spirituale che è andata avanti da tanto nel suo modo di vivere verso gli altri. È sempre stato così. È stato molto difficile per la gente nella Chiesa di Dio capire questo. Quando una persona viene espulsa, a qualche punto lungo la strada, tanto tempo prima, essa ha smesso di amare come avrebbe dovuto amare - amando Dio in primo luogo e non mettendo Dio al primo posto nella sua vita. Perché se avesse amato Dio innanzitutto, non avrebbe fatto quello che ha fatto. Avrebbe lottato contro certe cose con tutto il suo essere.

Dio si aspetta uno standard molto alto dalla Sua gente. Dovrebbe forse essere diversamente? Noi siamo gli unici su questa terra a cui è stato dato quello che abbiamo, il tipo di conoscenza che abbiamo. Non dovremmo noi dunque attenere uno standard più alto, sforzandoci con tutto il nostro essere, nella consapevolezza che questo è possibile con lo spirito di Dio, con il Suo aiuto? Incredibile!

Ci sono diversi esempi di questo tipo nella Chiesa primitiva. Un esempio importante che fu difficile per alcuni accettare fu la rivelazione di Dio che il vangelo doveva adesso essere predicato ai gentili.

Loro dovettero apprendere questo in rispetto al loro prossimo. Gli ebrei, nella loro autostima si vedevano al di sopra di tutti. “Noi siamo un popolo speciale.” Ancor oggi hanno questo stesso atteggiamento. Noi siamo un popolo speciale. Noi siamo gli eletti di Dio...mentre il resto di voi...il resto di voi...” Possiedono questo atteggiamento, questo spirito. Ma è così con ogni religione. “No, noi...noi la verità la conosciamo. Sappiamo che voi non avete accettato il Messia. Non avete accettato Cristo. Sappiamo chi siete.” Gli esseri umani, con tutte le loro religioni, sono molto presuntuosi. È così anche con la Chiesa dispersa. “Sappiamo come sei. Sappiamo com’è quel tizio...” Intendo dire anche sul modo che parlano l’uno dell’altro, non di noi. Sappiamo già come parlano di noi. È triste vedere come noi esseri umani ci comportiamo, come ci riteniamo importanti e come disprezziamo gli altri. “Ma è per la grazia di Dio che io sono qui.” Chi siamo noi? Siamo stati benedetti perché i nostri occhi sono stati aperti, perché siamo stati svegliati, e, dunque, quanto è stata grande la nostra benedizione? Siamo migliori di loro? Affatto. Questo è stato semplicemente il proposito di Dio. Simile alla nostra chiamata - non perché siamo migliori all’altra gente del mondo, ma perché questo è stato lo scopo di Dio. Proprio come abbiamo letto la settimana scorsa in 1 Corinzi. Nel capitolo 3, credo.

Continuando:

Questo era una cosa nuova che richiese un grande cambiamento nel modo di **pensare** dalla maggior parte delle persone nella Chiesa. Questo mise la Chiesa alla prova per

vedere se tutti avrebbero continuato a seguire nel cammino nel quale Dio li stava conducendo.

Non fu facile per la Chiesa. C'era Paolo, che loro conoscevano con il nome di Saulo, che cercava di ucciderli. Li arrestava e li portava in carcere. Sapevano che fu lui a dare il consenso di uccidere Stefano. L'ordine venne direttamente da lui. Dovettero ricevere il suo permesso. Questo era il tipo di potere e autorità che aveva. Diede il suo assenso. Incredibile! Cercò di mettere quanti più possibile in carcere. In alcuni casi vennero messi a morte. Fu piuttosto difficile per la Chiesa accettare che Gesù Cristo fosse stato disposto, tra tutta la gente, di lavorare con lui. La Chiesa dunque non trovò solo difficile accettare il fatto dei gentili per un po' di tempo, ma anche accettare l'apostolo Paolo.

“Questo mise la Chiesa alla prova per vedere se tutti avrebbero continuato a seguire sul sentiero per il quale Dio li stava conducendo.” Che cosa incredibile. Dio scelse la persona che cercava di ucciderli e loro dovettero imparare ad amarlo e a perdonarlo, perché Paolo non sapeva quello che stava facendo. Dio lo stava usando in modo molto potente per insegnare alla Chiesa e per andare dai gentili. Ma fu così che Dio scelse di operare. Avrebbe ogni membro accettato quella situazione e ringraziato Dio? Queste cose mettono alla prova. Il fatto che Dio ha usato me ha messo alla prova molta gente. Incredibile.

Questo mise la Chiesa alla prova per vedere se tutti avrebbero continuato a seguire sul sentiero per il quale Dio li stava conducendo. La reazione di ogni persona avrebbe determinato la propria capacità di giudicare le varie situazioni in modo giusto nei confronti dei gentili - secondo la nuova verità che Dio aveva loro rivelato. [Incredibile!]

Questo esempio può oggi essere paragonato a ciò che Dio ha rivelato alla Sua Chiesa circa la vera libertà che è in fase di restauro per le donne, rimuovendole dal tipo di schiavitù che hanno sperimentato nel mondo negli ultimi 6000 anni.

Quando Dio ha rivelato questo, per certe persone è stato troppo e queste non sono più con noi. Ma questo è stato difficile anche per alcuni che si sforzano di accettarlo, perché è difficile vedere i propri pregiudizi, quello che è veramente dentro di noi. Questo ha comunque aiutato a portare alla superficie certe cose, dimodoché i membri possano affrontarle. Andando avanti:

Nella Chiesa oggi, e nel Millennio che sta arrivando, le donne non sono cittadini di seconda classe che possono essere trattate come inferiori, o essere considerate dagli uomini come esseri in sottomissione a loro. Tale sottomissione sarebbe solamente giustificata se fosse su un piano spirituale, quando la necessità di amministrare il governo di Dio potrebbe sorgere. [E devo aggiungere che questo è qualcosa che accade ogni tanto nella Chiesa di Dio] In modo simile, ci saranno donne che potranno anche avere la necessità di amministrare il governo di Dio verso un uomo, che a sua volta dovrebbe essere in sottomissione a Dio in un caso del genere. Nella Chiesa, ora

e in futuro, Dio sta rimuovendo la "maledizione" che cominciò all'inizio, come conseguenza dei peccati di Adamo ed Eva.

Perché questa è la strada che gli esseri umani imboccarono allora. È così che la natura umana opera. Questa è stata veramente una vera prova per la Chiesa di Dio negli ultimi anni. E lo è ancora. Ci sono alcuni che tuttora stanno lottando e venendo alle prese con questo tema, ma almeno stanno lottando. La rivelazione della verità, il modo in cui Dio fa questo e il momento in cui lo fa, mette spesso alla prova la Chiesa.

Volterò adesso a 1 Corinzi 3. Apriamo lì e leggiamo dei versetti che vanno a pennello con ciò su cui stiamo parlando. Qualcosa di molto basilare e che fa buon senso. Molto importante. Questo ci rivela quello che noi tutti siamo. Noi tutti faremo qualcosa che rientra in quello che viene qui detto. Ogni persona.

1 Corinzi 3:11-17 - ...perché nessuno può porre altro fondamento diverso da quello che è stato posto, cioè Gesù Cristo. Inizia tutto con Gesù Cristo. Tutto. Ogni comprensione, ogni conoscenza, tutta la verità che Dio rivela comincia con lui. **Ora**, e non la parola "se"; questa parola è meglio tradotta "quando," perché la gente costruirà su uno o sull'altro. Questa è la realtà ed è questo il significato di questa parola. È questa la traduzione corretta. **Ora, quando uno costruisce sopra questo fondamento con oro, argento, pietre preziose, legno, fieno, stoppia...** Il punto qui fatto è che un individuo costruirà spiritualmente su una di queste cose. Si tratta del suo impegno verso Dio, l'intensità o meno che metterà nel lavoro di Dio. Perciò la costruzione sarà fatta sull'oro, sull'argento, che ha meno valore dell'oro, ossia, la persona ci mette sempre un solido impegno, ma non quanto la persona che costruisce sull'oro. È questa l'analogia data con questa scala di valori. Perché Dio non fissa i limiti. Siamo noi che imponiamo dei limiti su noi stessi dal modo in cui reagiamo alle cose che Dio ci dà, dal nostro modo di costruire. Se amiamo questo modo di vita e lo vogliamo con tutto il nostro essere, ci dedicheremo a questa fine. "Legno, fieno, stoppia..." Vediamo che la qualità cala. Il legno può durare per un tempo, ma arriva il momento che non ce la farà quando succedono certe cose. Il fieno nemmeno e specialmente la stoppia. Questa si consuma rapidamente.

Questa è l'analogia che ci viene data qui. **...l'opera di ciascuno**, vedete, l'impegno che noi mettiamo. "L'opera di ciascuno." Cos'è che desideriamo? Quanto lo desideriamo? Quanto siamo disposti a lottare? Quanto comprendiamo in verità su ciò che Dio ci sta dando, e quanto grati siamo perché vediamo il suo valore? Intendo dire, perché veramente vediamo il suo valore? Perché quanto più vedrete il suo valore, tanto più sarete disposti al sacrificio e ad un maggior impegno. Si tratta di questo - di quanto uno è disposto ad impegnarsi. A che cosa siamo disposti? È nel lavoro che ci mettiamo. La gente deve lavorare!

Oggi viviamo in un mondo in cui, per la maggior parte, la gente non sa come lavorare. Con i giovani, questa situazione peggiora di generazione in generazione. Questo può incidere su noi spiritualmente! Se non sappiamo come lavorare fisicamente... Purtroppo, ci sono state delle situazioni in cui abbiamo dovuto dire a delle persone: "La Bibbia dice che se non provvediamo per noi stessi, per non dire per la nostra famiglia, se non siamo disposti a lavorare per noi

stessi e per la nostra famiglia...” La famiglia può essere composta da una persona, e poi forse ce ne sono delle altre. Se non siamo disposti a lavorare e ad essere produttivi, impegnandoci in questo, allora Dio dice che siamo peggio di un non credente, peggio di un infedele. Perciò, quelli che sono in grado di lavorare, che sono capaci di farlo, sono tenuti a lavorare.

In alcuni casi abbiamo dovuto dire a degli individui: “Sei giovane. Meglio che tu cominci a fare qualcosa altrimenti non appartieni qui. Sei giovane. Perché non puoi essere produttivo? Non vedi che questo avrà un impatto spirituale sulla tua vita? Se ha un impatto sulla tua vita fisicamente e non sei disposto a darti da fare e a sforzarti di essere produttivo o di fare le cose che ti preparano [studiare] ad essere produttivo, allora...”

Lo vediamo il proposito di Dio? Che tipo di Dio serviamo? Capiamo qual è il nostro futuro, che staremo sempre lavorando? È questo che rende la vita appagante, eccitante, dall’essere produttivi e all’opera, non stando seduti in poltrona a far niente, volendo che gli altri facciano le cose per noi, forse con un modo di pensare che le cose ci sono dovute. Forse pensando che il governo ce le deve.

Oggigiorno sono molti che la pensano così. È tanto più facile fare la coda. Ora, quando è necessario è bene cercar di ottenere dell’aiuto da qualche istituzione governativa. Per favore non fraintendete. Ma viviamo oggi in un mondo in cui la gente adotta una mentalità che il governo le deve certe cose, e che i ricchi abbiano l’obbligo di sborsare al governo in modo che anche noi si possa avere la nostra parte! Alcune persone hanno questo atteggiamento. Mi lascia sbalordito! Certo che voglio diventare ricco in modo che tu possa oziare.

...l’opera di ciascuno sarà manifestata... Vedete, prima o poi salirà alla luce di cosa siamo fatti, il modo in cui pensiamo, come pensiamo verso Dio, come pensiamo in rispetto alla nostra chiamata. **...perché il giorno la paleserà...** Mi piace tanto questo versetto, “Perché il giorno la paleserà.” È in arrivo il giorno che paleserà questo nella vita di ciascuno più di qualsiasi altra volta. Verrà il momento quando tutto salirà alla superficie, quando sarà rivelato. Per il bene o per il male.

Penso a quelli che hanno imboccato il sentiero sbagliato. Il loro giorno è venuto ed è stato per il male perché sono andati alla deriva. È stato reso manifesto su cosa avevano costruito ed il modo in cui vivevano verso gli altri, il loro modo di pensare verso le cose che erano loro state date, come hanno considerato le Verità che avevano appreso, per esempio, il fatto che Gesù Cristo non è eternamente esistito. Mi lascia sbalordito che abbiano accettato questa verità e che poi siano ritornati ad alcune delle organizzazioni disperse che non credono in questo. Com’è possibile che la mente umana faccia una tale cosa? Ma è successo volta dopo volta.

...l’opera di ciascuno sarà manifestata, perché il giorno la paleserà; poiché sarà manifestata mediante il fuoco... Ci sarà una prova. Passerete per una prova e questo non lo potrete nascondere. È simile a quei due anziani di Toledo, di cui ho parlato. Li presi da parte e dissi loro: “Sono in procinto di dimettermi e questo e questo succederà. La Chiesa terrà gli

occhi puntati su di voi e su quello che farete. Vi proponete di rimanere saldi per la verità di Dio ed il Suo modo di vita che avete imparato fin dal principio, o seguirete quelli della California che dicono la legge di Dio sta essendo abolita? Cosa farete voi? Perché la Chiesa aspetterà per vedere come reagirete. Il giorno è arrivato.” Quello che fecero mi sorprese. Non rimasero affatto saldi. Che tipo di “buoni per nulla” erano questi anziani, di essere stati ordinati ma che non erano disposti a difendere la gente di Dio? Mi lascia a bocca aperta! Dovrebbe esser stata la prima cosa nella loro mente, di esser pronti a sacrificarsi, non importa con quale costo. “Oh, ma sarà difficile?!” Certo che sarà difficile. La gente parlerà di voi. Solo pochi vi ascolteranno. E il resto? “Ai, ai, ai, povero me.” Dobbiamo rimanere saldi sul cammino della vita di Dio e difendere il popolo di Dio. Tutti noi! Ecco perché dobbiamo amare tutto il popolo di Dio. E se non lo facciamo, siamo ipocriti.

...poiché sarà manifestata mediante il fuoco, e il fuoco proverà quale sia l'opera di ciascuno. Proverà quello che stiamo veramente mettendo in essa. Vedete, è per questo che ho detto che quando si presenta una prova e una persona arriva al punto di essere espulsa, o lascia la Chiesa di Dio di propria volontà, che il problema stava lì, covando da un po' di tempo. Non succede da un giorno all'altro. Un modo sbagliato di vivere verso gli altri è da tempo che continua, solo che adesso è arrivata una prova che porta tutto alla superficie. Lo vedete?

Se l'opera che uno ha edificato sul fondamento resiste, egli ne riceverà una ricompensa... Quello che Dio ci sta offrendo, quello che Lui ci darà ed il modo in cui Lui ci benedirà dovuto al nostro impegno. È una cosa veramente grande, che va ben oltre la nostra capacità di comprendere.

Versetto 15 - ...ma se la sua opera è arsa... Parlando del legno, del fieno e della stoppia. Il legno potrà resistere un po' più a lungo, potrà durare un po' più a lungo nel cortile perché ci vuole un po' di tempo perché il fuoco bruci certe cose, ma sarà bruciato ciononostante, a meno che non ci sia un'enorme cambiamento. Il fieno e la stoppia bruciano rapidamente. ... ***ma se la sua opera è arsa egli ne subirà la perdita, nondimeno,*** secondo il significato della parola, - ***forse - sarà salvato, ma come attraverso il fuoco.*** Non è incredibile? Dio fa vedere che persino il fuoco può essere usato per rinsavire una persona, per aiutare a portare una persona alla realtà, per aiutarla a venire al pentimento. Quindi, anche se una persona non ha costruito come dovrebbe, Dio ha una grande pazienza e dà alla gente tempo e opportunità per pentirsi e apportare dei cambiamenti. Ma sarà difficile. Ci si arriverà attraverso una prova, attraverso difficoltà, attraverso il fuoco. È questo il significato del fuoco menzionato.

Non sapete voi che siete il tempio di Dio? Vediamo il fatto che siamo destinati ad essere nel tempio spiritualmente? Non possiamo correre il rischio di stare fuori, nel cortile. Dobbiamo stare nel tempio, adorando Dio spiritualmente nel tempio. Dio in noi, Gesù Cristo in noi e noi in loro. ***Non sapete voi che siete il tempio di Dio e che lo spirito di Dio abita in voi?*** Vedete, perché se è così, se questo è vero, se lo spirito di Dio vive in noi, allora ci saranno

certe cose che faremo. Saremo nel tempio. Ma se lo spirito viene trascurato, se non lo utilizziamo nel modo dovuto, non saremo nel tempio.

Perché invociamo? Voi, perché invocate Dio per il Suo spirito? “Ho bisogno del Tuo aiuto. Non riesco a fare queste cose da solo. Il mio spirito, la mia natura sono egoisti. Ho bisogno del Tuo spirito. Desidero il Tuo aiuto in questa lotta. Per favore, continua ad aiutarmi a lottare e ad affrontare queste cose,” qualunque esse possano essere. “Aiutami a vivere correttamente, ad esercitare un giudizio giusto al Tuo cospetto. Dammi la forza! Dammi una messa a fuoco! Ti prego, dammi il desiderio, lo stimolo del Tuo spirito.” E Dio lo farà. Lui fa questo per aiutarci a cambiare e a superare. Ma deve provenire da Dio. Perché se noi ci tiriamo indietro e cominciamo a spegnere lo spirito, a tagliare il flusso dello spirito di Dio a causa della trascuratezza e del peccato nelle nostre vite, a causa del modo in cui trattiamo gli altri, questa è una cosa estremamente pericolosa. A questo punto il flusso dello spirito di Dio determina se noi siamo nel tempio o fuori dal tempio. Se lo spirito di Dio è in noi, siamo nel tempio.

Se alcuno profana il tempio di Dio... Come si profana il tempio di Dio? Non obbedendo Dio. Nel nostro modo di vivere. Non vivendo in maniera corretta verso il prossimo. Ho fatto menzione poco fa sul prender il nome di Dio invano. Spiritualmente violiamo quel comandamento, prendiamo il nome di Dio invano. Noi siamo la gente, la Chiesa di Dio. Se noi portiamo questo nome che ci identifica come parte del tempio di Dio, allora deve seguire che ci sforzeremo nel tentativo di non contaminare, di non vergognare la Chiesa di Dio, il tempio di Dio. Lotteremo contro questo.

Se alcuno profana il tempio di Dio, Dio... Questa parola non è “distruggerà,” ma questo può essere il risultato se non ci pentiamo a un certo punto nel tempo. Sarà la stessa cosa durante il periodo del Grande Trono Bianco. ***...Dio profanerà lui, la stessa parola in greco, perché il tempio di Dio, è santo...*** Dio sta facendo il punto su questo più oggi e nel corso delle ultime settimane dopo la Festa, che mai prima nella Chiesa di Dio. Per quanto ne sappia, è così. Dio vuole portarci al punto in cui ci troviamo ora, a questa fase, perché il processo di misurare il tempio sta avendo luogo in questo periodo di tempo. Questa misurazione cominciò l’anno anteriore a questo e continua tuttora. Non è ancora finita e non si fermerà. Questo è qualcosa di profetico e sta avendo luogo nella Chiesa di Dio, tra il popolo di Dio.

Perché, vedete, in questo momento la messa a fuoco di Dio è, al di sopra di tutto, ancora sulla Sua Chiesa. È una cosa grande capire questo. Ecco quanto importante è a Dio ogni persona che fa parte del Corpo di Cristo. Noi siamo al primo posto; è qui, innanzitutto, la messa a fuoco di Dio. ***...perché il tempio di Dio, è santo. E voi siete questo tempio.*** Noi questo lo capiamo.

Continuando con l’articolo:

Alcuni nella Chiesa stanno ancora combattendo questo e stanno essendo provati da questo, anche se questa verità cominciò a essere data alla Chiesa nel 2009. Questo

atteggiamento fa sì che certi mariti a volte "pensano" sia lecito trattare una donna in un modo controllante, indirizzandola in modo autoritario...

So che questo continua tuttora. Ho avuto a che fare con certi individui che questo non lo vedono. Non vedono se stessi, e dovuto a questo, qualche volta i matrimoni falliscono. I matrimoni non sono felici come dovrebbe essere perché qualche volta le persone questo non lo vedono. Non vedono che trattano il coniuge in un modo sprezzante, perché pensano di non comportarsi in tale modo. Non credono di comportarsi così verso una donna perché non vedono i pregiudizi che hanno nella loro mente. Come pensiamo in verità? Ebbene, Dio porta queste cose alla superficie attraverso le varie cose che succedono nella vita.

Di nuovo, "...indirizzandola in modo autoritario," come se lui ha ragione e la moglie ha torto. È per questo che colpisce in questo modo, perché lui sa di aver ragione. Questa è la natura umana, ma la cosa peggiora quando il rapporto è tra uomo e donna, dovuto alla costituzione fisica dell'uomo. Spesso l'uomo ne approfitta per imporre la sua autorità perché lui si vede sotto una certa luce non sana. In realtà, in un modo piuttosto brutto, disgustoso. Potrei aggiungere degli altri aggettivi ma non lo farò, perché alcuni si potrebbero offendere. Ma non è altro che disgustoso.

Allora, di nuovo, come se lui ha ragione e la donna ha torto, perché il suo è il modo migliore. "Ma non vedi? Non vedi? Dovremmo fare questo nel modo mio. È il modo migliore. Non lo vedi?" Mi dispiace, ma ho dovuto spesso indirizzare questo nella Chiesa di Dio. Pensate non sia così? Fin troppo, e spesso dovuto a... E poi, quando succede qualcosa, l'uomo non riesce a vedere se stesso; non vede il suo modo di pensare, da dove proviene, ed il suo modo di giudicare una situazione. Dunque, qualche volta può esprimersi in modo autoritario, quando in realtà non ha nessun diritto di fare così. Non c'è niente di giusto in questo. Non c'è alcun buon giudizio in questo.

Non solo non vi è alcun diritto di farlo, ma è anche un peccato. [Incredibile!] Persino alcuni (molto pochi) uomini nel ministero di Dio sono alle prese con questa più nuova e "presente verità..."

Questo fu scritto nel 2013. Spero questo non sia più un problema, ma immagino sia ancora presente, in alcuni casi, fino ad un certo punto, ma gli individui stanno lottando contro questo.

...uomini nel ministero di Dio sono alle prese con questa più nuova e "presente verità" nel modo in cui reagiscono verso una donna che ha autorità su di loro nella gestione del governo di Dio nella Chiesa.

Quando ero nel mio periodo sabbatico, qualcosa di questo venne alla luce verso mia moglie. Quelle persone non avevano capito l'autorità investita in lei, o in mia figlia, perché non avevano riconosciuto il governo di Dio in loro. Non importa chi sia, se una persona è investita di questa autorità, se ha questo titolo, è corretto quindi trattare questa persona in un certo modo nella Chiesa di Dio.

Penso anche ad altre persone, alcuni che sono anziani maggiori, pastori, e anche donne che sono anziane e hanno una posizione di autorità, e come alcuni, uomini e donne, ma più spesso

uomini, hanno pensato nei loro confronti nella congregazione. Il punto che sto facendo è che se questo è successo anche nel ministero, pensate che non sia successo molto di più con il resto della Chiesa? Ne faccio il punto, proprio perché se esiste nel ministero, per favore capiate e sappiate che è ancor più prevalente nel resto della Chiesa.

Era più prevalente nel 2013 di quanto lo sia oggi, perché i membri stanno affrontando queste cose nella loro vita. Stanno cercando di cambiare nel modo di giudicare, di pensare. Si tratta di un processo. È per questo che mi piace come lo esprime il Sig. Armstrong, dicendo che ci vorranno tre e anche quattro generazioni per cambiare il modo di pensare. Non è possibile rimuovere ogni pregiudizio da un giorno all'altro. Ci vuole tempo per lottare contro queste cose che sono talmente radicate. La maggior parte di queste cose furono inculcate in voi quando eravate bambini! Per favore capite questo. Siete cresciuti con queste cose. Le battaglie che così spesso dobbiamo combattere hanno a che fare con il modo che siamo cresciuti, e che ci hanno formato come adulti. Il semplice fatto che ora siamo nella Chiesa di Dio, che siamo stati immersi nell'acqua e che le mani sono state imposte sul nostro capo non vuol dire che tutto ad un tratto questi pregiudizi sono spariti. Non è così. Al contrario. Ora Dio porta le cose alla superficie, dimodoché con il Suo spirito santo noi si possa cominciare ad affrontarle e a lottarle per cambiare, per arrivare ad essere qualcosa di diverso. Grande cosa! Continuando:

In alcuni casi, vi è più di una donna in autorità su di loro, come una questione di gerarchia nel governo spirituale di Dio. La donna con cui alcuni stanno avendo difficoltà, è stata ordinata profeta, come pure Deborah era un profeta. Questi pochi devono combattere questa battaglia (se si tratta di una battaglia per loro), così come alcuni nella Chiesa primitiva dovettero combattere il loro modo di pensare sbagliato nei confronti dei gentili.

Ma sotto molti aspetti, questo ancor più, perché qui stiamo parlando del governo di Dio.

Uno deve cambiare nel suo modo di **pensare** man mano che Dio gli rivela più verità, di modo che possa arrivare ad una maggiore unità e conformità con Lui.

Governo è una delle cose più importanti. Questa fu la prima verità che Dio rivelò al Sig. Armstrong, che fu restaurata alla Chiesa di Dio. Fu la prima per una ragione.

Tali cambiamenti, apportati da una nuova rivelazione della verità spesso mettono uno alla prova, in quanto alla propria fedeltà verso Dio e una disponibilità di seguire quando, dove e come Egli conduce.

È una grande cosa La capacità di abbracciare una nuova verità quando Dio la rivela perché questo richiede il lottare contro i pregiudizi che possiamo avere nella mente e che pongono resistenza. Ma Dio ci darà l'aiuto necessario se glielo chiediamo. Dio ci aiuterà a trasformare il nostro modo di pensare e ci aiuterà a giudicare nel modo corretto.

Così, mentre Dio ci rivela più cose, noi dobbiamo affrontare cambiamenti nel **modo** in cui pensiamo se vogliamo veramente giudicare le questioni della vita in un modo giusto - secondo le modalità, le norme, le verità e la giustezza della parola di Dio.

Non possiamo servire Dio se ci basiamo sulla nostra propria capacità di discernere il bene dal male...

Vedete, il più grande sbaglio che si può commettere nel matrimonio è quando il marito non vede sua moglie come la compagna della sua vita, precisamente come lei deve vederlo compagno della sua vita. Nessuno dei due è superiore all'altro. Nessuno dei due ha potere o autorità sull'altro. Nessuno dei due è migliore dell'altro. Nessuno dei due sa più dell'altro. Ma è questo che di solito accade fra le persone. E sfortunatamente la maggior parte della gente non si rende conto che lo fa. Ma lo facciamo. Troppo spesso facciamo affidamento su noi stessi, basiamo i nostri giudizi e il nostro senso di giustizia sul nostro modo di pensare e di vedere qualcosa. Ma Dio vuole che noi si veda le cose come Lui le vede, in accordo con la Sua parola e la Sua verità, e poi di giudicare in base a questo. Questo è qualcosa di molto diverso. Veramente.

Non possiamo servire Dio se ci basiamo sulla nostra propria capacità di discernere il bene dal male, la giustizia e l'ingiustizia, la verità dall'errore.

Se facciamo così non lo faremo mai bene. Sapete perché? Se facciamo affidamento su noi stessi, questo vuol dire che facciamo affidamento sull'egoismo, su uno spirito sbagliato, su una mentalità sbagliata. Solo Dio può rivelare ciò che è vero e giusto. "Il cuore è ingannevole più di ogni altra cosa e insanabilmente maligno; chi lo può conoscere?" Dio lo conosce. Ecco perché Lui lavora per trasformarci e ci fa vedere come pensiamo. Lui ci rivela il nostro modo di pensare sbagliato. Quand'è l'ultima volta che avete pregato a Dio invocando: "Aiutami a vedere il mio modo di pensare sbagliato." Ma stiate attenti. Se invocate Dio e gli chiedete: "Aiutami a vedere quando giudico le cose in modo sbagliato," questa è una cosa buona. Ma siate pronti perché Dio ve lo farà vedere. Se voi desiderate sinceramente correggere le cose, ci saranno situazioni che succederanno nella vostra vita. Forse potrete dire: "Non farmi vedere tutto in una volta, ma fammi vedere la cosa più importante su cui devo concentrarmi e su cui devo lavorare ora." E poi continuate in questa vena. Avete mai pregato in questo modo?

Dopo tutto, questo è stato il problema fin dall'inizio.

Un'altra parte sotto il titolo:

Comprendere il Tempo e la Verità Presente

Mentre scrivo, sono rimasto colpito ancora più profondamente sul **come** e **perché** Dio rivela il Suo piano ed il Suo disegno nel modo che lo fa. È difficile per noi, con la nostra capacità umana talmente limitata, di afferrare granché sul concetto del "tempo," che a sua volta racchiude conoscenza che ci può insegnare molto di più su Dio e la Sua incredibile grandezza.

Oggi ho compiuto 64 anni. Questo può sembrare molto tempo, e per una vita umana si avvicina, più o meno, al tempo che Dio ci ha assegnato di vivere – 70 anni. Ma in realtà, è così incredibilmente breve e in nessun modo può essere paragonata o addirittura degna di essere paragonata a ciò che Dio in realtà ci offre: la vita eterna.

Ma noi non siamo capaci di pensare in questo modo. Possiamo sforzarci di pensare su questo, che la vita continua, ma non possiamo afferrare questo concetto. Tipicamente, la realtà di

come saranno fra qualche anno non è un pensiero che passa per la mente dei giovani. È per questo che troppo spesso i giovani d'oggi, a differenza di quelli del passato, non pianificano il loro futuro. Il tutto sembra troppo lontano. Ma il tempo arriva. Basta chiederlo ad alcuni più anziani che sono qui. Uno si chiede dov'è volato il tempo. Non ci vuole a lungo. Venti, trenta, quarant'anni passano e ti chiedi dove sono andati a finire. Ma è difficile. È veramente difficile per noi pensare in questo modo.

Non possiamo iniziare a concepire questo concetto del tempo.

Nei sermoni passati, il soggetto della nostra incapacità di capire la grandezza della creazione fisica di Dio è stato indirizzato, come pure il concetto del tempo in riferimento a tutto questo. Come possiamo comprendere la dimensione del nostro sole, che ci vorrebbero più di 100 terre messe in fila per coprire la larghezza del suo diametro?

Questo non lo posso capire! Lo vediamo lì nello spazio - non possiamo nemmeno guardarlo direttamente - però abbiamo un'idea delle sue dimensioni da quello che possiamo vedere. Ma afferrare che ci vorrebbero cento terre per coprire il suo diametro? Non riesco a capirlo, e non lo potete capire nemmeno voi. Io non posso capire le dimensioni di questa terra.

Come possiamo comprendere l'enormità del potere che ha creato VY Canis Majoris, che ci vorrebbero più di 235.000 terre messe fianco a fianco per coprire il suo diametro complessivo?

Non possiamo capire una tale cosa. 235.000 terre messe fianco a fianco? Questo non lo possiamo immaginare. Possiamo vedere i numeri e cercare di apprezzare i numeri, ma qualcosa del genere non lo possiamo immaginare.

Ora basti considerare un fattore di "tempo" che la mente umana non ha assolutamente alcuna capacità di veramente afferrare, relativo alla dimensione di questo universo che Dio Onnipotente ha creato e sostiene. Sul numero stimato di stelle nell'universo, quanto tempo pensate ci vorrebbe per visitarle tutte, se voi potreste farlo al ritmo di un milione al secondo?

Non riusciamo nemmeno ad afferrare un milione per non dire di poter fare qualcosa un milione di volte al secondo. Vedete, le nostre menti non riescono ad assorbire questo.

Vi ci vorrebbero più di 8.000 miliardi di anni!

Queste cifre fanno girare la testa perché non le possiamo comprendere. Quando pensiamo alla creazione dell'universo, queste cose non le possiamo comprendere. Di tutte le stelle che sono lì, pensate che il tempo non va al di là di loro? Quanto tempo è passato da quando Dio ha plasmato e modellato la terra? Quanto tempo ci è voluto per crearla? Non lo sappiamo. Sappiamo del rimodellamento di certe cose e che Dio mise sulla terra varie specie di vita, ma per quanto riguarda tutto il resto, il sole, gli altri pianeti, la luna, e tutto il resto del cosmo, non lo sappiamo. Non ci è stato detto. Tutte le altre stelle nel sistema solare, non sappiamo quante ci sono. E qualcosa del genere? Quanto tempo ha impiegato Dio con le varie opere in

questo universo fisico? Beh, come ho detto, se fossimo in grado di visitare un milione di queste stelle al secondo, ci vorrebbero 8.000 miliardi di anni per farlo.

Com'è possibile per noi comprendere una mente tale, un essere come il nostro Dio Onnipotente? Eppure Lui si dà da fare con noi. Questo riporta il mio pensiero a Davide, alle sue parole nell'ottavo Salmo, quando alzò gli occhi al cielo. Cosa vide? Non poté vedere molto ad occhio nudo. "Che cosa è l'uomo, perché te ne ricordi?" Questo è per aiutarci a riverire Dio per la Sua creazione. Dio ci ha creato. Quanto apprezziamo e ringraziamo Dio per queste cose? Continuando:

Il punto in tutto questo è che nel corso dei millenni senza fine, Dio continuerà sempre a rivelarci nuove verità - nuove conoscenze e comprensione. Questo processo non avrà mai fine. Ecco come è grande Dio! Come è stato affermato anteriormente in questo articolo, "Dio ha rivelato la verità all'umanità per 6.000 anni in maniera progressiva, MAN MANO che il Suo piano si sviluppa." Ma questa rivelazione di nuove verità e nuove conoscenze è qualcosa che Dio sta già facendo da secoli incalcolabili – fin da quando Egli creò gli esseri angelici in un mondo spirituale. Sono da milioni di anni che Dio sta rivelando verità, avendo Egli iniziato a farlo nel reame spirituale, dopo la creazione degli esseri angelici.

Questo ha molto a che fare con come e perché Dio mette alla prova coloro che Egli chiama, rivelando progressivamente il Suo piano e disegno nel modo che lo fa.

Il solo fatto che Dio condivide questo con noi è incredibile. Non lo condivide con Pietro, con Paolo o con Giovanni. Non fu condiviso con le ere di Efeso, di Pergamo, di Smirne o di Tiatira, Sardi, Filadelfia o Laodicea. Ma Dio ci sta benedicendo, ci sta dando la capacità di vedere le cose in un modo più grandioso, di avere una maggiore riverenza per Lui e per il modo in cui Lui sta svolgendo la Sua creazione negli esseri umani. Dio ci sta facendo vedere questo processo in un modo che non ha mai prima rivelato. Possiamo ascoltare dei sermoni di qualsiasi periodo di tempo, come queste cose che furono date nel 2013. Dopo un po' di tempo è come se le avessimo sempre sapute. Ma dobbiamo renderci conto che i dispersi non hanno mai saputo queste cose. Loro pensano noi siamo matti perché crediamo certe cose. Eppure sono cose chiare - o almeno dovrebbero esserle a tutto il popolo di Dio.

Attraverso questo processo, Dio può trasformare il nostro modo naturale di pensare (il modo carnale) se ci arrendiamo fedelmente e continuamente a questo processo nel quale Egli forma il Suo "pensiero rivelatore"...

Questa è una grande cosa, da riverire. Si tratta della mente di Dio! Questa è la mente di Dio. Lui sta condividendo la Sua mente. La Sua parola, "il logos," e la Sua verità è il logos. Ogni cosa che Dio ci ha dato ha a che fare con la Sua parola che Lui condivide con la nostra mente, con la nostra mente nello spirito. Queste cose sono alla nostra portata se desideriamo e cerchiamo di tenercele strette, di imparare ad amarle. Pregate e chiedete a Dio il Suo aiuto ad amarle. Di nuovo:

Attraverso questo processo, Dio può trasformare il nostro modo naturale di pensare (il modo carnale) se ci arrendiamo fedelmente e continuamente a questo processo nel

quale Egli forma il Suo “pensiero rivelatore” (logos – la Sua parola), la Sua mente ed il Suo carattere in noi.

Fu milioni di anni fa che un essere di nome Lucifero trovò ripugnante una verità che Dio rivelò al reame angelico come parte della Sua continua e progressiva rivelazione ad esso. Questa verità era la rivelazione del Suo piano e del Suo disegno, che aveva a che fare con la ragione per cui Dio doveva creare la terra, nel modo unico in cui l'ha creata.

Non avevano mai visto una tale cosa. Per la prima volta Dio avrebbe messo della vita nell'universo che stava creando. Non avevano mai prima visto un posto simile, ma ora, inaspettatamente ci sarebbe stato un luogo con della vita. Ogni cosa prima creata era prettamente fisica, stelle, pianeti, lune, varie strutture e forme, ognuna con un proprio scopo. Era tutto lì. Ma dopo così tanto tempo, Dio avrebbe finalmente creato qualcosa dove c'era della vita. L'unica cosa che conoscevano era la loro vita. Sapevano che avevano vita. Ma rimasero meravigliati che la vita sarebbe stata creata in qualcosa di fisico! Fu qualcosa di molto emozionante per loro. Dio dice che gridarono dalla gioia. Non solo per le cose fisiche che venivano create, ma ancor più per questo, fin quando Dio rivelò a loro e arrivarono a capire il tipo di vita che Lui avrebbe creato. Non sappiamo a quale punto Dio rivelò questo.

In quel momento specifico nel tempo, Dio rivelò il Suo piano di creare una famiglia spirituale, superiore a quella degli angeli - la Famiglia di Dio - Elohim. Lucifero respinse questa “nuova verità.”

Sapete da cosa rimango stupito? Che adesso arriviamo a meglio capire questa mente. Perché quella mente è una mente egoista. Quella mente è una mente avida, gelosa e invidiosa. È la mente di ogni essere umano. Dio ha permesso che fosse così. Ecco perché ci ha creati esseri fisici, in modo che noi si potesse sperimentare questo modo di pensare e di imparare, tramite delle scelte fatte nel corso del tempo, di rifiutarlo, dandoci conto quanto malefico, disgustoso e perverso è l'egoismo e quali cattivi frutti esso produce. L'egoismo produce ogni infelicità.

È questo che produce l'infelicità nel mondo - l'egoismo. Quando siamo infelici, l'egoismo ne è la causa. C'è qualcosa che vogliamo ma che non riceviamo, un po' come un bambino che piange perché vuole qualcosa ma non la riceve, e quindi non è contento. Ci irritiamo. È difficile capire le nostre proprie menti e cos'è che può istigare certe reazioni. Eppure succede. Incredibile, le menti che abbiamo. Eppure, Dio ha voluto che noi si avesse una mente del genere.

Satana è l'originatore, l'autore di questo. Lui è stato il primo. Ogni essere umano che è venuto dopo ha scelto la via di Satana. Tutti, con l'eccezione di Gesù Cristo, hanno vissuto la via dell'egoismo, della gelosia, dell'invidia, del proprio giudizio, pensando di saper meglio, di aver ragione. Quale persona non crede di aver ragione su una cosa o l'altra? Questa è la nostra tendenza. Quello che noi vediamo, che percepiamo, pensiamo sia giusto. Pensate forse di aver torto sulla maggior parte delle cose? Siate onesti. Rifletteteci. In un altro momento, quando state conversando con qualcuno e questi ha un punto di vista diverso dal vostro su un dato tema, riflettete e chiedetevi: perché pensate nel modo che voi pensate, e perché l'altra persona pensa nel modo che lei pensa? Ciò che spesso accade è che entrambi avete torto.

Se veramente comprendiamo come funzionano le nostre menti, a meno che non si tratti di qualcosa a che fare con il modo di vita di Dio, della Sua verità, generalmente noi esseri umani siamo nel torto. È così perché non siamo affatto capaci di vedere ogni cosa in maniera perfetta, in maniera giusta. È proprio così. Dobbiamo essere sospetti della nostra reazione naturale. Non dobbiamo fare affidamento in noi stessi se vogliamo giudicare le cose in base a ciò che è vero, in base a quello che sappiamo proviene da Dio. Allora, e solo allora potrete essere sicuri di aver ragione.